

Gli appuntamenti

Il futuro, istruzioni per l'uso

Dieci giorni di robot, ologrammi, cervelloni e geysers

RAFFAELE NIRI

IL FUTURO — in sintesi — è fare le stesse cose di sempre, ma con un milione di euro in meno in tasca. La crisi del settimo anno è amministrativa (il budget 2009 è di tre milioni invece di quattro e oltre il cinquanta per cento arriva dai privati), ma non

di contenuti: il Festival della Scienza nella sua edizione 2009 dedicata al futuro taglia due giorni, ma nei dieci che rimangono — almeno sulla carta — c'è di tutto, c'è di più. Due Nobel — il Guru dell'Aids Luc Montagnier oggi all'apertura, Dario Fo domenica l'altra a chiudere — centoventotto tra mostre ed eventi, trecento scienziati ospiti, settecento animatori a fare da guida: i numeri sono quelli degli anni scorsi, la speranza degli organizzatori è di avvicinarsi al record di presenze (250 mila nel 2008), sapendo già che il botto è rimandato di dodici mesi quando — in coincidenza con l'ottava edizione — la città sarà la capitale scientifica del Mediterraneo e i Paesi ospiti saranno quindici (quest'anno c'è "solo" l'Egitto).

Venendo meno i soldi, cresce l'attenzione per i particolari: la frase scelta per l'edizione di quest'anno — "Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni", Eleanor Roosevelt — e l'immagine del ciclista

con le ali che prova a volare dal tetto di casa sono forse le più belle di tutte le sette edizioni. Venendo meno i soldi, cresce anche l'armonia: i rapporti tra i due cervelli del Festival — la presidente Manuela Arata e il direttore Vittorio Bo — dopo sei anni di tensioni virano al bello e l'atmosfera generale ne guadagna subito. Venendo meno i soldi, infine, cresce la fantasia, la produzione fatta in casa, l'esaltazione di quello che hai: una mostra su sei è stata prodotta da scienziati che hanno iniziato con il Festival genovese (ne par-

liamo, più diffusamente, nelle pagine a seguire) e partner storici come Telecom, come Enel, come Erg portano le proprie invenzioni (e i propri testimonial: ad inaugurare casa Telecom oggi ci sono Belen Rodrioguez e Geronimo Stilton) a disposizione dei visitatori. Così ecco il robotino che gira per casa e ti racconta — sul tuo palmare — cosa sta succedendo, stanza per stanza (sicuri di volerlo sapere?), così ecco il telefonino che paga il conto al supermercato

o il biglietto sull'autobus, così ecco il "dottore sottopelle" che via bluetooth con il cellulare ti evita il ricovero. Più degli anni scorsi è un Festival — quello che inizia oggi (con protesta in piazza dei "precari della ricerca") — da andare ad assaporare pezzo dopo pezzo: partendo dal Ducale dove ci sono i robot che si comportano come un uomo o gli ologrammi alti come una persona che ti spiegano gli esperimenti o da De Ferrari dove il geysers ha cominciato a sbuffare (poco). Oppure dalle piattaforme installate dalla Protezione Civile per far vivere ai visitatori le sensazioni dell'ultimo terremoto.

Ieri mattina, alla conferenza stampa di presentazione, gran pieno di assessori (Andrea Ranieri per il Comune, Giorgio Devoto per la Provincia e Fabio Morchio per la Regione), a dimostrare anche fisicamente che gli Enti locali ci credono: tutti e tre hanno criticato pesantemente il governo che al capitolo "ricerca scientifica" ha destinato — ed è uno

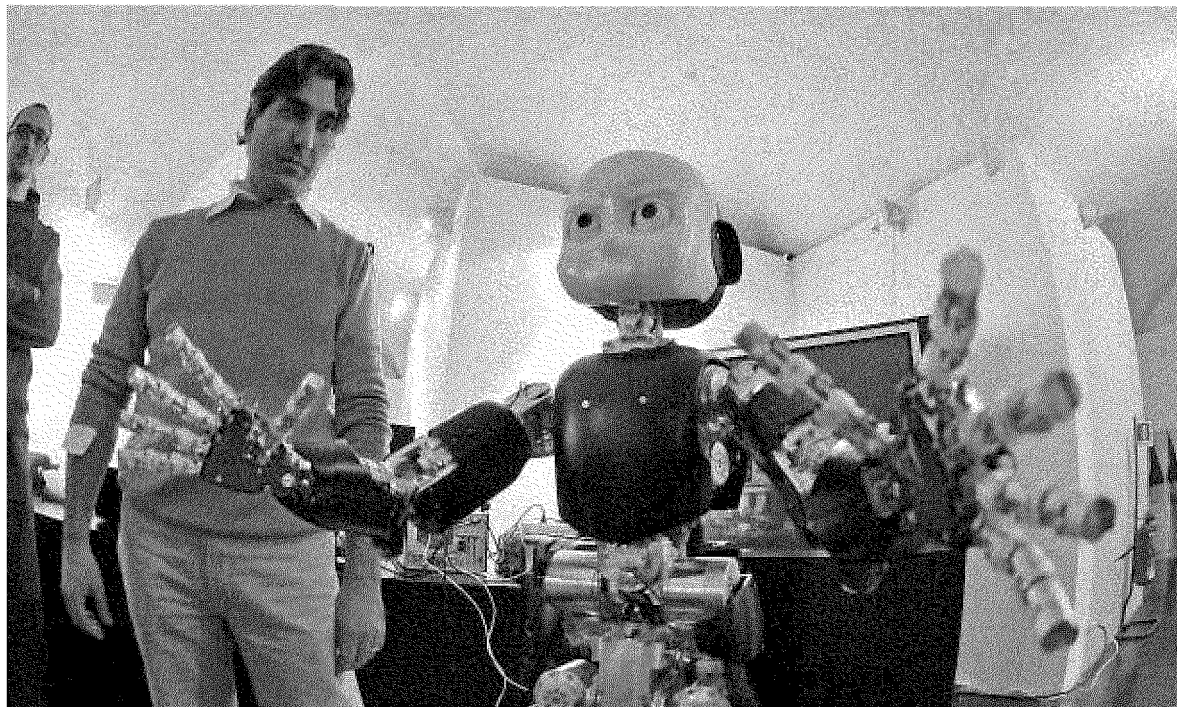
scandalo anche superiore a quelli delle escort — "euro uno, incrementabili". C'è una distanza siderale tra la politica di Obama (chiamato in causa sia da Manuela Arata che da Andrea Ranieri) e quella di Berlusconi e del resto sono lontani i tempi in cui, ad inaugurare il Festival genovese, venivano due o tre ministri (Fabio Mussi si mise anche la tuta da astronauta e si fece sparare verso il cielo da un apposito cannone ad aria). Ma, per

fortuna, si raccoglie quanto si è seminato negli anni scorsi: così

dal 2005 ad oggi gli iscritti nelle facoltà scientifiche genovesi sono cresciuti del 42 per cento e a matematica addirittura raddoppiati. «È uno dei grandiosi effetti del Festival su questa città, che ci ha creduto fin dall'inizio e adesso si diverte pure» gongola Manuela Arata. E Vittorio Bo, ispirandosi ai due personaggi-chiave di quest'anno, Galileo e Darwin, ribadisce: «Il Festival vuol dare spunti, non certezze assolute». Di questi tempi, è già moltissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raddoppiano gli iscritti a matematica, più 41% nelle facoltà scientifiche: è uno degli effetti dell'evento



TRA REALTÀ E FANTASIA

un robot che si comporta come l'uomo

www.ecostampa.it

Da vedere

GALILEO E I GIOCHI
Al Galata mostra di esperimenti, giochi e giocattoli con l'aria: i bimbi possono costruirli

BILIARDO & FISICA
Alla Sciorba le leggi fisiche del biliardo mostrate (due ore al giorno) dai campioni

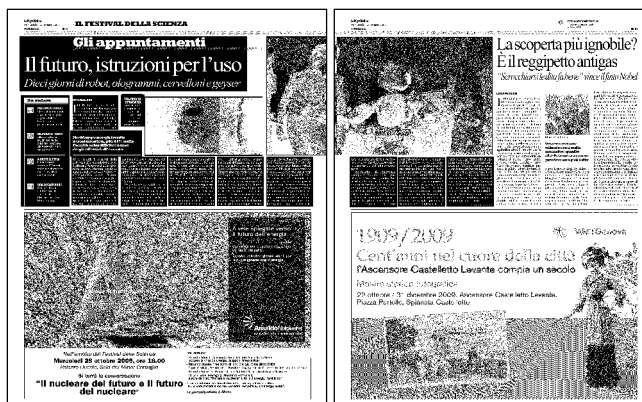
A CASTELLETTO!
L'ascensore compie 100 anni: sabato e domenica mattina visita ai meccanismi

ORA DI CARTOONS
Due mostre sugli effetti speciali animati al Museo Luzzati di Porta Siberia



TRA REALTÀ E FANTASIA

Un esempio di ologrammi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

066897